

Da Attilio Attanasio, *L'inferno dei regimi differenziati (art. 41-bis, aree riservate. 14-bis AS)*  
Contrabbandiera editrice, 2021

Dal capitolo 3, *Il cielo*

Nelle sezioni 41 bis anche la vista del cielo è limitata, soprattutto in quella nelle cui finestre delle camere detentive sono state applicate le schermature.

Anche nei passeggi la vista del sole è limitata poiché si tratta di passeggi piccolini con mura molto alte...Peraltro, essendo lo spazio aereo sopra le carceri vietato al passaggio di aerei ed elicotteri, i detenuti non vedono mai tali veicoli passare sulle sloro teste.

Addirittura, nell'istituto di Novara non entrano nemmeno i raggi del sole poiché le reti poste sopra le mura sono simili alle griglie per il drenaggio dell'acqua piovana, come quelle che si vedono per le strade. Ossia le maglie sono molto spesse e vicinissime tra loro, in modo che il cielo si vede solo in verticale. Se si sposta lo sguardo anche solo di dieci gradi, non si vede più nulla.

Dunque, il sole entra nei passeggi solo a mezzogiorno, orario in cui non vi è più nessuno nei cortili.

I raggi di sole sono indispensabili all'organismo per l'assunzione della vitamina D.

In tal senso avevo presentato reclamo al Magistrato di sorveglianza di Novara che aveva chiesto lumi al dirigente sanitario dell'Istituto. Quest'ultimo aveva risposto che comunque tutti i detenuti, anche i *comuni*, soffrivano di carenza di vitamina D e che, anche togliendo le reti, un'ora al giorno di sole sarebbe stata in ogni caso insufficiente. Per tale motivo il reclamo fu rigettato. Ad oggi i passeggi del carcere di Novara sono impraticabili. Invero, tutte e quattro le mura dei loro perimetri sono ricoperte di muschio (quando invece il muschio dovrebbe essere presente come notorio, solo sulle mura rivolte a nord)....